

Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

Maggio 2010

Alla fine di maggio 2010 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano il 63,6 per cento degli occupati dipendenti rilevati per il periodo di riferimento degli indici (dicembre 2005); a essi corrisponde una quota del 60,6 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di maggio 2010 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2005=100, ha presentato un incremento dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente e del 2,5 per cento rispetto a maggio 2009. L'aumento registrato nel periodo gennaio-maggio 2010, in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 2,3 per cento¹.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2005=100) - Maggio 2010

	INDICI	VARIAZIONI %		
		Mag. 2010	Mag. 2010	Gen.- Mag. 2010
	Maggio 2010	Apr. 2010	Mag. 2009	Gen.- Mag. 2009
Retribuzioni orarie	113,8	0,1	2,5	2,3
Retribuzioni per dipendente	113,8	0,1	2,5	2,3

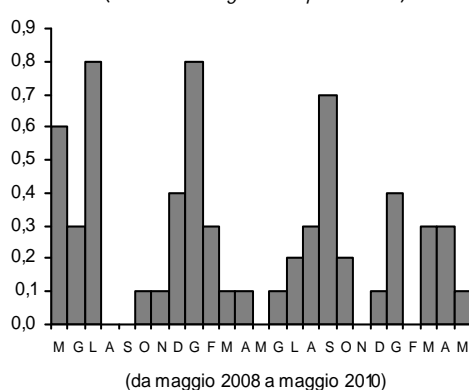
In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Direzione centrale comunicazione ed editoria
tel. +39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3106

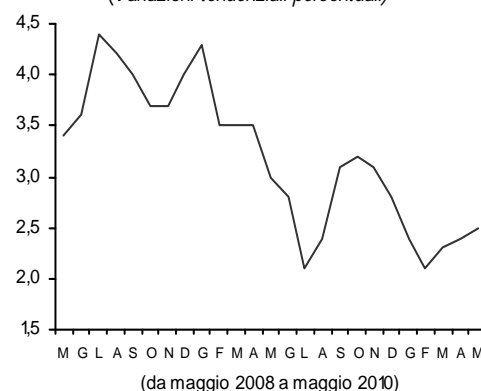
Informazioni e chiarimenti:
Statistiche congiunturali sull'occupazione e sui redditi
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173
Gian Paolo Oneto
tel. +39 06 4673.6601
tel. +39 06 4673.6010

Prossimo comunicato:
29 luglio 2010

Indice generale delle retribuzioni contrattuali orarie
(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni contrattuali orarie
(Variazioni tendenziali percentuali)



¹ Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda il dossier all'indirizzo <http://www.istat.it/lavoro/lavret/retribuzioni/>. Per eventuali confronti con l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 16 giugno.

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

La variazione congiunturale dello 0,1 per cento dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali registrata nel mese di maggio è il risultato dell'applicazione di diverse clausole contrattuali (Tabella 2). Ciascuna applicazione contrattuale che ha effetto nel periodo a cui si riferisce il comunicato, e che determina una variazione dell'indice delle retribuzioni orarie, è sintetizzata nella Tabella 2. Per ognuna viene specificata la variazione assoluta della retribuzione mensilizzata media di contratto, se presente, la variazione dell'orario di lavoro e la relativa variazione congiunturale dell'indice orario (per una trattazione esaustiva di tutte le applicazioni contrattuali intervenute nel mese si veda la Tabella 9 delle serie storiche).

Tabella 2. Schema riassuntivo delle principali applicazioni contrattuali – Maggio 2010

Contratti	Quota % del monte retributivo sul totale economia	Bienio (a)	Applicazioni contrattuali			
			Tipologia (b)	Variazione assoluta in euro (c)	Variazione orario di lavoro (d)	Variazione % indice orario (e)
Agricoltura - Operai	1,846	1	T	33	-	2,5
Estrazione minerali energetici	0,130	3*	T	55	-	1,7
Legno e prodotti in legno	1,502	3*	T	30	-	1,8
Energia e petroli	0,301	3*	T	55	-	1,8
Gomma e materie plastiche	1,346	3*	I	2	-	0,2
Laterizi e manufatti in cemento	0,239	3*	T	29	-	1,7
Lapidei	0,352	3*	T	28	-	1,7
Servizio smaltimento rifiuti privati	0,595	3	T	46	-	1,9
Servizio smaltimento rifiuti municipalizzati	0,345	3	T	45	-	2,0
Edilizia	5,160	3*	I	1	-	0,1

(a) 1 = primo biennio economico; 2 = secondo biennio economico; 3 = primo e secondo biennio economico 3* = Accordo rinnovato secondo le modalità del nuovo modello contrattuale (durata triennale sia per la parte normativa sia per quella economica) del 22 gennaio 2009.

(b) T = aumenti tabellari; D = variazione orario di lavoro; I = adeguamento indennità e variazioni scala parametriche; L = erogazione indennità vacanza contrattuale; P = adeguamento premi; S = adeguamento retribuzione di anzianità. Per una definizione più dettagliata delle voci retributive incluse nella rilevazione si consulti la nota informativa.

(c) Variazione assoluta della retribuzione media mensilizzata per dipendente rispetto al mese precedente.

(d) Variazione assoluta dell'orario di lavoro.

(e) Variazione percentuale media dell'indice delle retribuzioni contrattuali orarie rispetto al mese precedente.

Tabella 3. Indici delle retribuzioni orarie contrattuali (base dicembre 2005=100) e variazioni percentuali per raggruppamenti principali di contratti – Maggio 2010

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Indici	Variazioni percentuali	
	Mag. 10	Mag. 10	Mag. 10
		Apr. 10	Mag. 09
AGRICOLTURA	111,7	2,3	2,3
INDUSTRIA	116,2	0,2	3,1
Estrazione minerali	114,3	1,6	4,3
Alimentari bevande e tabacco	116,6	0,0	5,2
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	113,4	0,0	1,8
Legno carta e stampa	115,3	1,0	2,6
Energia e petroli	114,1	1,8	4,4
Chimiche	115,7	0,0	2,8
Gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi	116,0	0,4	3,1
Metalmeccanica	116,8	0,0	3,5
Energia elettrica e gas	113,4	0,0	1,7
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	114,5	1,7	3,4
Edilizia	117,9	0,1	2,7
SERVIZI PRIVATI	111,2	0,0	2,7
Commercio	112,6	0,0	3,9
Trasporti, servizi postali e attività connesse	109,5	0,0	1,3
Pubblici esercizi e alberghi	111,1	0,0	2,4
Servizi di informazione e comunicazione	107,9	0,0	1,1
Telecomunicazioni	114,9	0,0	2,5
Credito e assicurazioni	110,2	0,0	2,6
Altri servizi privati	110,6	0,0	1,7
TOTALE SETTORE PRIVATO	113,7	0,2	2,9
ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	114,2	0,0	1,5
Comparti di contrattazione collettiva	115,7	0,0	1,8
di cui Ministeri	116,6	0,0	0,3
Regioni ed autonomie locali	116,1	0,0	4,0
Servizio Sanitario Nazionale	115,7	0,0	4,0
Scuola	115,4	0,0	0,3
Forze dell'ordine	107,2	0,0	0,3
Militari – Difesa	108,0	0,0	0,3
Attività dei vigili del fuoco	112,7	0,0	0,4
INDICE GENERALE	113,8	0,1	2,5

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Gli indici e le variazioni percentuali di alcuni grandi aggregati possono pertanto differire da quelle relative ai dati secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 presenti in altre pubblicazioni. Confronta a questo proposito la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 maggio 2009.

Confronti settoriali delle
variazioni tendenziali di
maggio

Nel mese di maggio, a fronte di una variazione tendenziale media di più 2,5 per cento (Tabella 3), gli incrementi più elevati si osservano per: *alimentari, bevande e tabacco* (5,2 per cento), *energia e petroli* (4,4 per cento), *estrazioni minerali* (4,3 per cento), *regioni e autonomie locali* e *servizio sanitario nazionale* (4,0 per cento per entrambi). Gli incrementi minori riguardano *ministeri, scuola, forze dell'ordine e militari difesa* (per tutti la variazione è dello 0,3 per cento).

Analisi della copertura
contrattuale

Relativamente all'insieme dei contratti monitorati dall'indagine nel mese di maggio si registra il recepimento di sei accordi. Si tratta, in particolare, del contratto nazionale per gli *operai dell'agricoltura* e di cinque accordi² nel settore dell'*industria*. Conseguentemente, alla fine di maggio risultano in vigore 37 contratti, che regolano il trattamento economico di circa 8,3 milioni di dipendenti; a essi corrisponde un'incidenza in termini di monte retributivo pari al 60,6 per cento. Per contro, risultano in attesa di rinnovo 41 accordi, relativi a circa 4,8 milioni di dipendenti e al 39,4 per cento del monte retributivo totale.

Tabella 4. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di maggio 2010 e accordi recepiti nel 2010 per raggruppamento principale di contratti (base dicembre 2005=100) (valori percentuali)

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Contratti osservati (b)	Contratti in vigore (c)		Contratti in attesa di rinnovo (c)
		Totale	Rinnovati 2010	
Agricoltura	2,0	100,0	93,5	0,0
Industria	36,1	94,9	34,2	5,1
Servizi privati	35,3	69,1	10,0	30,9
Totale settore privato	73,3	82,6	24,2	17,4
Attività della pubblica amministrazione	26,7	0,0	0,0	100,0
Totale economia	100,0	60,6	17,7	39,4

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Confronta a questo proposito la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 maggio 2009.

(b) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2005, che è assunto come valore di base.

(c) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza. Per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

Nel mese di maggio si rilevano quote di contratti nazionali vigenti molto differenziate a livello settoriale (Tabella 4). La copertura è totale nel settore *agricolo*, mentre è pari all'94,9 per cento per l'*industria* e al 69,1 per cento per i *servizi privati*. Nella *pubblica amministrazione* tutti i contratti a partire da gennaio 2010 sono scaduti: la copertura è, pertanto, nulla.

Ove non avvenissero rinnovi, la quota (in termini di monte retributivo contrattuale rispetto al totale osservato nel dicembre 2005) dei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore rilevata a maggio 2010 si manterrebbe costante anche per giugno 2010. Dal mese successivo si ridurrebbe lentamente, giungendo al 58,3 per cento alla fine di novembre 2010 (Tabella 5).

² *Energia e petrolio; tessili, vestiario e maglierie; legno e prodotti in legno; laterizi e manufatti in cemento; lapidei.*

Tabella 5. Contratti nazionali in vigore alla fine di maggio 2010 che rimarranno tali nei sei mesi successivi per raggruppamento principale di contratti (valori percentuali) (a)

Raggruppamenti principali di contratti (b)	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine maggio 2010	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine novembre 2010
	Giu. 10	Lug. 10	Ago. 10	Sett. 10	Ott. 10	Nov. 10		
Agricoltura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0
Industria	94,9	93,8	93,1	93,1	93,1	92,7	1,2	6,9
Servizi privati	69,1	68,9	68,9	68,9	64,8	64,8	30,9	31,1
Totale settore privato	82,6	82,0	81,7	81,7	79,7	79,5	15,4	18,3
Attività della pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Totale economia	60,6	60,1	59,9	59,9	58,5	58,3	38,0	40,1

(a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

(b) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento secondo il criterio della prevalenza. Confronta la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 maggio 2009.

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2010 in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di maggio 2010, registrerebbe un incremento del 2,1 per cento.

Con riferimento al semestre giugno-novembre 2010, in assenza di rinnovi il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale diminuirebbe progressivamente dal 2,5 per cento di maggio all'1,5 per cento di novembre (Tabella 6). Occorre ribadire che queste proiezioni si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di giugno e che, nell'interpretarle, si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza evidenziata nella Tabella 5.

Tabella 6. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di maggio 2010 per raggruppamenti principali di contratto

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre maggio-novembre 2010 (b)	Media annua 2010 (c)
	Giu. 10	Lug. 10	Ago. 10	Sett. 10	Ott. 10	Nov. 10		
Agricoltura	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	1,6
Industria	3,2	3,2	3,2	2,2	1,9	1,9	2,6	2,6
Servizi privati	2,6	2,2	2,2	1,9	1,5	1,5	1,9	2,2
Totale settore privato	2,9	2,7	2,7	2,0	1,7	1,7	2,3	2,3
Attività della pubblica amministrazione	1,5	1,7	0,5	0,5	0,5	0,5	0,9	1,2
Totale economia	2,5	2,4	2,2	1,7	1,5	1,5	2,0	2,1

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento secondo il criterio della prevalenza. Confronta la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 maggio 2009.

(b) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno.

(c) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino maggio e alle proiezioni per i restanti mesi del 2010.

A maggio, relativamente all'intera economia, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 36,4 per cento, in forte riduzione rispetto a quella di aprile 2010 (44,9 per cento), a seguito dei rinnovi recepiti nel mese, ma più elevata rispetto a maggio 2009 (18,1 per cento). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto a maggio 2010 sono in media 11,0, in aumento rispetto ad aprile 2010 (8,5) ma in netto calo rispetto a un anno prima (16,9). L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 4,0 mesi (Tabella 10), un valore superiore a quello di aprile 2010 (3,8 mesi) e a quello di maggio 2009 (3,1 mesi).

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nei successivi grafici, che riportano la quota di dipendenti con contratto scaduto e la durata (in mesi) della vacanza contrattuale, sia per coloro che attendono il rinnovo (indicatore specifico), sia per l'insieme dei dipendenti appartenenti al settore di attività economica di riferimento (indicatore generico).

